



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

Settore Risorse e  
Servizi ai Comuni



## **AVVISO PER AZIONE DI SISTEMA**

### **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

#### **Piano LIFT annualità 2020-2021**

---

Regione Lombardia con DGR XI/2461 del 18/11/2019 ha definito le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13, per le annualità 2020-2021.

Su tale base, la Provincia di Monza e della Brianza ha elaborato il Masterplan del Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone con Disabilità – Piano LIFT Fondi 2019, attività 2020-2021, approvato con il proprio Decreto Deliberativo Presidenziale n. 1 del 09/01/2020

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia con successivo Decreto n. 1427 del 07/02/2020 ha validato le azioni di sistema proposte dalla Provincia di Monza e della Brianza nel quadro del Masterplan 2020/21 del Piano LIFT.

#### **1. Obiettivi e finalità**

L'orientamento viene definito come un complesso di attività volte a sostenere un individuo in un particolare momento della propria esperienza di vita e in relazione a specifici problemi che si trova ad affrontare nel suo percorso formativo e professionale.

In particolare, il processo di orientamento professionale è un percorso molto importante che affronta le difficoltà connesse ai compiti di sviluppo in situazione di transizione, quali la scelta dopo la scuola post-obbligo e l'impatto con i contesti aziendali.

Regione Lombardia, nelle Indicazioni per l'attuazione di un Servizio di Orientamento per gli alunni con disabilità Allegato D alla DGR XI/ 2461 del 18/11/2019 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2020-2021", afferma che il ritardo nell'iscrizione al Servizio per il Collocamento Mirato sono dovuti in gran parte al fatto che tale decisione è spesso frutto di un processo più o meno lungo di presa di coscienza della difficoltà ad approdare ad un inserimento lavorativo soddisfacente. Il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro è peraltro uno dei momenti apicali, sia per le famiglie con giovani disabili che per la rete dei servizi socio-sanitari che ne seguono il percorso di crescita e di sviluppo dell'autonomia.

Il territorio della Provincia di Monza e della Brianza vede esperienze diversificate e con l'azione di sistema "Un ponte tra scuola e lavoro" dell'annualità LIFT 2019-20 ha permesso l'elaborazione di un modello provinciale di orientamento che ha coinvolto alcuni dei principali operatori dell'integrazione lavorativa del territorio, insieme a diversi Istituti Scolastici.

Con DDP 16 del 18-02-2020 la provincia di Monza e della Brianza ha approvato un Protocollo d'intesa interistituzionale tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (UST) avente per oggetto la diffusione di iniziative a sostegno e in favore dell'inserimento socio-lavorativo di alunni con disabilità.

L'Azione di Sistema – "Orientamento al lavoro" ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti fra loro coordinati.

L'intervento intende dare una risposta a tali giovani e alle loro famiglie, spesso oggetto di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti tra loro differenti, non raramente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è quello di evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino o risultino deboli e lacunosi i riferimenti di servizio, e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

**In specifico il presente avviso interviene nella situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid 19.** Anche l'attuale annualità scolastica è infatti svolta con periodi di alternanza tra presenza e a distanza, con forti elementi di discontinuità e incertezza, soprattutto per i giovani studenti con disabilità.

Fortemente compromessi, se non eliminati, i percorsi di alternanza scuola lavoro, parti fondamentali dei processi di orientamento.

**Si pone la necessità di sostenere i giovani nel completamento dell'anno scolastico e nel passaggio verso i servizi di accompagnamento al mercato del lavoro con un intervento di carattere straordinario ed emergenziale connotato alla eccezionalità del momento.**

## **2. Destinatari**

Le azioni si rivolgono ad allievi con disabilità certificata, che abbiano compiuto i 16 anni di età, frequentanti l'ultimo anno di un percorso formativo in diritto dovere di istruzione e formazione professionale al momento dell'avvio delle azioni del progetto. Individuazione prioritaria dei destinatari con disabilità psichica o difficoltà relazionali rilevanti secondo i seguenti requisiti minimi:

- effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinarie dei percorsi di alternanza scuola lavoro oppure ad un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno;
- possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 o/e presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

## **3. Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono gli operatori accreditati presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione della DGR 1106/2013 Bando MB0140 LIFT Fondo 2019 – Operatività 2020 – 2021.

I progetti potranno essere presentati dagli operatori accreditati in forma singola o associata tra loro e anche con altri soggetti, pubblici o privati in grado di apportare un supporto specialistico all'intervento proposto.. In tal caso il capofila del progetto dovrà comunque essere un operatore

accreditato, il quale dovrà altresì avere essere titolare di una quota maggioritaria del budget di progetto.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, tutti i soggetti del partenariato devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99 all'art.17.

**Ogni progetto dovrà obbligatoriamente prevedere come destinatario e collaboratore di rete un singolo Istituto Scolastico o Formativo del territorio.** La collaborazione con l'istituto professionale o di istruzione superiore dovrà essere sancita da un Protocollo di intesa progettuale. L'Istituto Scolastico o Formativo potrà anche essere coinvolto nel partenariato, nel caso gestisca direttamente una parte del budget di progetto.

**Ogni operatore accreditato o associazione di operatori potrà presentare più progetti che coinvolgano più istituti.**

#### **4. Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a **184.803,66 €**

Sono ammissibili progetti che prevedano un finanziamento medio per giovane coinvolto non superiore a di **2.500 € cad/uno**.

Ogni Istituto Scolastico o Formativo potrà fruire di uno o più progetti, per un massimo di **20.000 €**,

Ove vi fosse coincidenza tra l'operatore accreditato ai servizi al lavoro proponente e l'Istituto Scolastico o Formativo, la quota media per giovane coinvolto non dovrà superare i **1.500 € cad/uno** e i progetti potranno avere il valore massimo di **12.500 €**

Modalità di riconoscimento del contributo: **a sportello**.

Il rimborso dei costi correlati alla gestione del progetto e al coordinamento delle reti sono riconosciuti a costi reali in misura non superiore al 10% dell'intero progetto.

#### **5. Risultati attesi e azioni**

Il modello di intervento si compone di tre fasi complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado. Tali fasi sono:

- **a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico**, da attuarsi attraverso la progettazione coordinata delle esperienze di alternanza scuola-lavoro finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire. *Tenendo conto della situazione di emergenza determinata dall'epidemia Covid 19, lo svolgimento potrà avvenire sia anche con attività in presenza presso luoghi di lavoro del territorio, sia attraverso esperienze simulate (in isole formative, imprese o laboratori simulati, ecc).*
- **b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico**, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del CM l.68/99. *Tenendo conto della situazione di emergenza determinata dall'epidemia Covid 19 e dei suoi effetti sull'attività scolastica, questa azione potrà comprendere servizi di supporto educativo e/o formativo per sostenere la conclusione dell'anno scolastico, per compensare le eventuali carenze maturate dallo studente a causa delle modalità di insegnamento a distanza e per accompagnare al successo formativo dell'ultimo anno di studi.*
- **c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro**, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

La progettualità dovrà prevedere, a conclusione del progetto, una relazione di carattere qualitativo per ogni percorso di orientamento, che inquadri l'andamento del percorso, l'efficacia delle azioni sperimentate e i modelli di funzionamento attivati.

## **6. Termini e procedure per la presentazione della domanda**

I progetti a valere sul presente bando possono essere presentati dal **1 marzo 2021 sino alle ore 12.00 del 30 aprile 2021** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, previa firma digitale degli stessi, dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di operatore singolo o di capofila di una rete, sul portale Sintesi, accedendo con propria username e password, all'indirizzo:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Qualora non ne fosse in possesso, il proponente dovrà registrarsi presso lo stesso sito. Qualora gestiscano risorse economiche nell'ambito del progetto anche i soggetti della rete dovranno essere registrati sul portale Sintesi.

## 7. Istruttoria e valutazione

Ai fini della valutazione del presente bando il **Nucleo di Valutazione**, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, **sarà integrato da un rappresentante dell'Ufficio Territoriale Scolastico di Monza e Brianza** e procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>		
	<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 10
	<i>l'impiego di una metodologia per la valutazione del potenziale riferita alla disabilità</i>	0 – 15
<b>Rete di progetto e connessione con il territorio:</b>		
	<i>collaborazione con imprese e/o cooperative del territorio</i>	0-10
	<i>paternariato con associazioni disabili ed enti specializzati</i>	0-15
	<i>integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari</i>	0-15
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b>		
	<i>congruità preventivo economico</i>	0 – 15
	<i>cronogramma dell'attività</i>	0 – 5
<b>Esperienza e competenze:</b>		
	<i>ampiezza delle competenze professionali messe in campo nell'ambito della disabilità e dell'orientamento</i>	0 – 15
<b>TOTALE</b>		<b>0 – 100</b>

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti finanziabili saranno finanziati a sportello, in ordine di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e l'elenco finale con i contributi concessi verrà pubblicata sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario.

## **8. Inizio e termine delle attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Le azioni si dovranno concludere entro il 31 dicembre 2021.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione devono avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto.

## **9. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e ss.mm.ii.

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con il punto 5;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;
- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all'ultimo preventivo approvato;
- essere oggetto di un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che abbiano un oggetto chiaramente riconducibile al progetto o riportino il timbro o la dicitura "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto \_\_\_\_\_ per importo pari a Euro \_\_\_\_\_".

Le spese riferite alla voce realizzazione del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 70% e quelle riferite ai costi amministrativi e generali non potranno superare il 20% degli altri costi sostenuti.

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- spese per risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività di progetto (personale interno o altri professionisti esterni coinvolti);
- spese per l'acquisto di beni e servizi direttamente riferibili alle attività svolte;
- i costi relativi a beni, servizi e attrezzature direttamente e interamente imputabili alle attività di progetto, che non si configurano pertanto come costi generali;
- non sono ammissibili costi relativi a beni ammortizzabili o di consumo facenti parte della normale dotazione/strumentazione in utilizzo (es. PC e altra strumentazione informatica).



- L'eventuale delega di parte delle attività dovrà essere adeguatamente quantificata e motivata all'interno del progetto presentato o, in alternativa, dovrà essere autorizzata dagli uffici provinciali entro la data di conclusione del progetto. L'attività delegata non potrà in ogni caso superare il 30% del budget di progetto.

## **10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione**

L'erogazione finale del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa.

Il finanziamento verrà erogato a seguito della presentazione, all'indirizzo PEC [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it), del modulo di richiesta di liquidazione e della relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, il calendario dettagliato delle ore svolte).

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.
- relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## **11. Erogazione anticipo**

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 50% del contributo concesso.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge

10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

## **12. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

## **13. Riparametrazione**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

#### **14. Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- h. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

## **15. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it).

## **16. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

## **17. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone

prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

## **18. Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” art. 14, che prevede l’istituzione del Fondo Regionale per l’Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13, “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare all’art. 7 che prevede l’istituzione, secondo il disposto dell’art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, disponendo che tale fondo “...finanzi, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;
- Legge Regionale del 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro, accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento del mercato del lavoro;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “il mercato del Lavoro”;
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/2461 del 18/11/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio -lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2020-2021”;

- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 1 del 09/01/2020 “Piano provinciale per l’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità – Piano LIFT. Masterplan fondi 2019. Attività 2020-2021. Approvazione”;
- Decreto Regionale n. 1427 del 07/02/2020 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia “Validazione dei masterplan provinciali, in attuazione della DGR 2461 del 18/11/2019”.

Monza

IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè